

Progetto di ricerca di psicologia penitenziaria Istituti di pena toscani

Premessa

Lo psicologo opera per promuovere il benessere dell'individuo e della comunità, qualsiasi sia l'ambito professionale in cui lavora.

Il mandato deontologico indirizza lo psicologo a utilizzare solo metodi e strumenti validati sul piano scientifico.

Nel caso insorgano motivi di conflitto tra la promozione del benessere e l'interesse del datore di lavoro, lo psicologo è chiamato ad agire comunque a vantaggio della persona e della comunità destinataria del proprio intervento professionale.

Fermo restando tali principi deontologici, l'azione del professionista deve necessariamente declinarsi con il contesto operativo in cui si interfaccia per rispondere al mandato della promozione di salute mentale.

La valutazione dell'agire professionale spetta al professionista, chiamato sì a rispondere a precise indicazioni deontologiche, senza tuttavia rinunciare al senso di responsabilità cui richiama la sua posizione professionale, traducendo tali dettami in azioni operative congrue al contesto in cui agisce.

Più in dettaglio, nel caso del contesto penitenziario è opportuno, oltre che legittimo, concentrare l'azione professionale in attività specifiche in funzione della tipologia penitenziaria in cui lavora (casa circondariale vs. casa di reclusione, ecc.), della grandezza di istituto, rapporto numero detenuti ospitati/operatori presenti), tipologia di persone ospitate (indagati vs. definitivi), tipologia di reati prevalenti, caratteristiche personologiche dei ristretti, ecc.

D'altra parte le recenti vicissitudini relative all'inquadramento dello psicologo nelle carceri dello Stato Italiano, con l'inserimento di una nuova figura psicologica meramente sanitaria, venutasi ad affiancare al precedente psicologo ministeriale esperto ex. Art. 80, richiama l'esigenza di comprendere quali eventuali nuove operatività sono venute a crearsi e quale tipologia di relazione si è sviluppata tra le due figure professionali.

La ricerca

In seguito alla ricerca rivolta solo agli psicologi dell'asl, intrapresa nell'ambito dell'Osservatorio dei referenti aziendali della Salute in Carcere, G.d.L. di Psicologia Penitenziaria dell'Ordine degli Psicologi della Toscana ha scelto di approfondire l'indagine, somministrando il questionario a tutti gli psicologi oltre che ad altri operatori penitenziari.

Obiettivi

Conoscere l'attuale agire professionale dello psicologo penitenziario in toscana

Metodo

In una fase preliminare verrà somministrata un'intervista semi-strutturata ai seguenti operatori

1_ psicologi penitenziaria ex art. 80

2_ psicologi penitenziari ASL

3_ componenti del Gruppo di Osservazione e Trattamento (educatori, direttori, comandanti)

In una fase successiva saranno effettuate una seconda intervista tesa ad approfondire le informazioni rilevate in fase preliminare.

Analisi dei dati

Elaborazione delle risposte all'intervista semi-strutturata e confronto con le risposte della ricerca precedente

Restituzione alla comunità di psicologi

Un convegno finale per illustrare i risultati dell'intera indagine.

INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA

Dati relativi all'ente in cui lavora

C.C.C. ___ C.R. ___ Casa di Cura e custodia ___

Nome della Struttura _____

1. Quante persone sono ospitate nell'istituto in cui lavora?

Arrestati ___ Detenuti ___ Reclusi ___ Semiliberi ___

2. Ruolo occupato nella struttura _____

3. Da quanto tempo lavora in carcere? _____

4. Quanti psicologi sono presenti nell'istituto in cui lavora in qualità di

(indicare numero psicologi) ex. Art. 80 ___ ASL ___ Ser.T. ___ Totale ___

5. Quante ore di psicologia sono erogate in qualità di

(indicare le ore per ciascuno) ex. Art. 80 ___ ASL ___ Ser.T. ___ Totale ___

6. Quale attività svolgono i singoli operatori?

Psicologo ex art. 80 _____

Psicologo ASL _____

Psicologo Ser.T. _____

7. In quale di questi ambiti sono impegnati gli psicologi del suo istituto?

Osservazione e trattamento Sì _ Prev. Sì_ Prev. No _ No _

Prevenzione al suicidio Sì _ Prev. Sì_ Prev. No _ No _

Comunicazione notizie tragiche Sì _ Prev. Sì_ Prev. No _ No _

Facilitazione dialogo tra operatori e detenuto Sì _ Prev. Sì_ Prev. No _ No _

Facilitazione dialogo tra detenuto e familiari Sì _ Prev. Sì_ Prev. No _ No _

| | | | | |
|-------------------------------------|------|-----------|------------|------|
| Comunicazioni col magistrato | Sì _ | Prev. Sì_ | Prev. No _ | No _ |
| Stesura relazione di sintesi GOT | Sì _ | Prev. Sì_ | Prev. No _ | No _ |
| Sostegno psicologico ai detenuti | Sì _ | Prev. Sì_ | Prev. No _ | No _ |
| Sostegno psicologico ai familiari | Sì _ | Prev. Sì_ | Prev. No _ | No _ |
| Sostegno psicologico agli operatori | Sì _ | Prev. Sì_ | Prev. No _ | No _ |

8. In che modo il ristretto accede allo psicologo

| | | |
|----------------------------------|------|------|
| Per domandina | Sì _ | No _ |
| Per invio dell'educatore | Sì _ | No _ |
| Per segnalazione della Pol. Pen. | Sì _ | No _ |
| Per segnalazione dei volontari | Sì _ | No _ |
| Per segnalazione del medico | Sì _ | No _ |
| Altro _____ | | |

9. Esiste nel suo istituto un computer riservato agli psicologi?

Sì _ No _ Altro _____

10. Esiste nel suo istituto una postazione telefonica riservata agli psicologi?

Sì _ No _ Altro _____

11. Esiste una stanza o scrivania riservata allo psicologo?

Sì _ No _ Altro _____

12. Esiste nel suo istituto una stanza riservata ai colloqui con lo psicologo?

Sì _ No _ Altro _____

13. L'ambiente in cui si svolge il colloquio psicologico è adeguato?

Sì _ No _ Altro _____

Se ha risposto No, in che cosa non lo è?

_____ -

14. Lei ritiene che lo psicologo abbia gli strumenti necessari per lavorare in carcere?

Sì _ No _ Altro _____

15. Ritiene che lo psicologo collabori con gli altri operatori penitenziari?

Sì _ No _

Se sì, in che modo? _____

Se no, per quale motivo? _____

16. In che modo ritiene che la presenza dello psicologo aiuti in istituto?

17. Lei ritiene che lo psicologo abbia adeguata considerazione in carcere?

Sì _ No _ Altro _____

18. Per lei come Psicologo, è chiaro l'obiettivo di lavoro del suo mandato? (solo per psicologi)

Se sì, lo raggiunge? _____

Se non lo raggiunge, quali sono i motivi? _____

Se non le è chiaro, quali sono i motivi? _____

19. In che modo Ritiene che la presenza dello psicologo l'aiuti nel suo lavoro? (per altri operatori, non psicologi)

20. Avrebbe dei suggerimenti per ottimizzare l'operato degli psicologi nel suo istituto?
